BISIGNANO Prende corpo la pista dell'allontamento volontario: si trova in Romania

Nessun omicidio, Alexandra è viva

La ragazza scomparsa sette mesi fa si sarebbe messa in contatto con un familiare

di MORENA GALLO

BISIGNANO – La sparizione di Alexandra potrebbe non essere un caso di omicidio: la giovane, infatti, sarebbe viva e dalla Romania si sarebbe messa in contatto con un familiare. È ancora troppo presto per avere conferme assolute, ma a quanto pare la giovane romena, scomparsa a metà settembre dalla cittadina di Bisignano, non sarebbe stata assassinata e il suo corpo occultato, piuttosto sarebbe scappata volontariamente nel suo paese d'origine. Questa almeno è l'ipotesi degli inquirenti, che adesso hanno una nuova pista da seguire. Spetterà ai carabinieri della Compagnia di Rende, infatti, cercare la prova della presunta telefonata, avvenuta tra la ragazza e una parente di sua madre, che da mesi ormai vive nell'angoscia. Alexandra Roxana Radac – secondo quanto trapelato dagli ambienti investigativi – quattro giorni fa avrebbe chiamato la cugina della madre, a cui avrebbe confermato di stare bene e di trovarsi in Romania.

Una telefonata di pochi minuti, ma abbastanza per riaccendere nella famiglia della ventenne una speranza. Alexandra era scomparsa dal centro storico di Bisignano il 19 settembre scorso: sabato mattina la ventenne romena, ormai da anni in Italia, si è allontanata dalla sua abitazione, in cui viveva con la madre, il compagno di lei e la sorella più piccola. Una vita di rinunce, che però Alexandra col tempo aveva imparato ad accettare, ma dalla quale probabilmente voleva fuggire, nonostante, tra l'altro, pochi giorni prima della scomparsa, avesse trovato un buon lavoro. Allora senza portare nulla con sé, così forse da indurre gli investigatori a non percorrere la pista dell'allontanamento volontario,

Alexandra Roxana Radac

è uscita di casa frettolosamente. E non è più rientrata.

Una sparizione misteriosa su cui i carabinieri, coordinati dal pubblico ministero Antonio Bruno Tridico, hanno lavorato per mesi, senza però ottenere alcun risultato. La Procura, infatti, per non lasciare nulla al caso, ha indirizzato le indagini anche sull'omicidio. I numerosi rastrellamenti nelle campagne in riva al Crati non hanno, però, portato al ritrovamento della ragazza, né del suo cadavere.

E, seppure mai indagati, per questa vicenda c'erano anche dei sospettati. In particolare un anziano del posto, che avrebbero dato un passaggio in macchina ad Alexandra proprio nelle mattinata della scomparsa. Il pensionato, che per un momento s'è creduto potesse essere il suo assassino, se Alexandra dovesse essere viva, non si esclude possa averla aiutata ad organizzare la fuga, rimanendo poi in silenzio per promessa. Gli inquirenti adesso, con l'aiuto della polizia romena, cercheranno di mettersi in contatto con la ventenne. Le conferme potrebbero arrivare già nelle prossime ore.

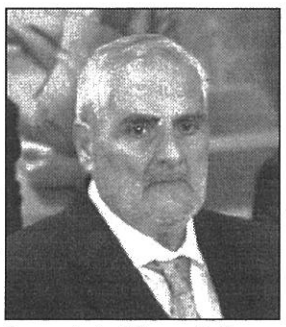
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LONGOBUCCO Macchinari donati dalla famiglia Pirillo

Visite cardiache a domicilio

di FRANCESCO MADEO

LONGOBUCCO - Come fissare un ricordo indelebile per una persona cara che se ne va per sempre, soprattutto se giovane e medico. Spesso non bastano lapidi, meglio se da questa morte sgorghi un atto di solidarietà verso quelle persone che nella sua vita sono state curate ed amate. Con questo spirito i familiari di Alfonso Pirillo, medico di Longobucco, scomparso prematuramente, hanno inteso "donare" al locale Ambulatorio sanitario, una Cardiolina portatile, per dare la possibilità, ai tanti malati allettati e a coloro che non sono comunque in grado di deambulare, di poter eseguire un


Il compianto Alfonso Pirillo

semplice elettrocardiogramma nella propria abitazione. Alfonso Pirillo, è stato medico molto amato dalla gente, serio e disponibile, per tanti anni guardia medica presso il Poliambulatorio sanitario di Longobucco, caratterizzandosi sempre per le sue doti personali ed umane. È andato via, all'improvviso, in una fredda mattina d'inverno, mentre era in casa con la madre. Il responsabile del Poliambulatorio sanitario, dott. Antonio Longobucco, ringraziando la famiglia dello scomparso collega per la donazione, ha rimarcato l'esigenza di avere un elettrocardiografo che potesse consentire la misurazione dei parametri cardiaci a domicilio delle persone ammalate senza doverli costringere a spostamenti e lunghe attese. Lo stesso responsabile della struttura ha deciso inoltre di intitolare al medico scomparso, tramite l'affissione di una targa, il servizio di cardiologia presente presso il Poliambulatorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACRI Continua a suscitare polemiche, intanto, la scelta di non aderire alla fondazione Mab

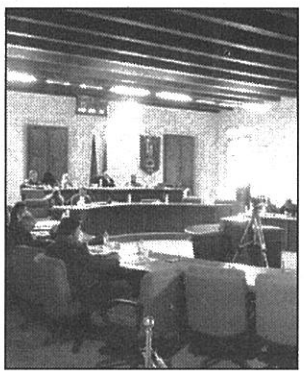
Salta pure il baratto amministrativo

Anche questa proposta è stata bocciata dalla maggioranza durante l'ultimo Consiglio

di PIERO CIRINO

ACRI – Com'era inevitabile che fosse, il diniego alla fondazione Mab, opposto dal consiglio comunale acrese durante la seduta di lunedì sera, ha suscitato un vespaio di polemiche.

La proposta è stata bocciata dalla maggioranza e dalla consigliera di opposizione Ester Manes, adducendo forti perplessità sullo strumento di gestione del progetto, affidato a una fondazione, con lo spettro dell'ennesimo carrozzone da foraggiare. Dal canto loro, invece, le opposizioni hanno accusato il primo cittadino Nicola Tenuta di opportunismo politico e di averci ripensato,


Il consiglio comunale acrese

sconfessando l'operato del suo vice, Salvatore Ferraro, a un passo dalle dimissioni. Per la maggioranza, la mancata adesione alla fondazione non corrisponde a un de profundis al Mab, ma come questo possa essere, se la fondazione verrà costituita, sarà tutto da verificare.

Nei prossimi giorni non mancheranno le prese di posizione, ma nel frattempo il consiglio ha affossato anche un'altra proposta: quella del baratto amministrativo. Anche questo punto, così come quello sul Mab, era arrivato in consiglio sotto forma di mozione presentata dalle opposizioni, in questo caso dall'area di riferimento del Partito democratico. Pure in questa circostanza ha deciso la sola maggioranza, al termine di uno striminzito dibattito seguito alla relazione della consigliera Maria Mascitti.

L'istituto è stato già adottato da numerosi Comuni italiani, ma, per la maggioranza, sulla sua applicazione esiste più di una perplessità. Questo permetterebbe, soprattutto in forma associativa, ai cittadini non in grado di pagare i tributi comunali, di saldare il conto con prestazioni lavorative. Sarebbe possibile solo dietro la presentazione e l'approvazione di un progetto attinente alla natura del tributo da versare e non sarebbero compatibili le eventuali tasse pregresse non versate.

Due note, una dell'Anci e una della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, sono state interpretate dalla maggioranza come validi argomenti atti a suffragare le sue perplessità; che, per le opposizioni, erano frutto solo di un pregiudizio.

Per le minoranze invece il baratto amministrativo sarebbe stato un utile strumento per le fasce più deboli, in una fase di prolungata congiuntura economica e di scarse opportunità di lavoro per chi non ce l'ha. Tanto, questo il ragionamento di chi la proposta l'ha presentata e sottoscritta, il contribuente non sarebbe comunque nelle condizioni di pagare le tasse. Essendo stato respinto il proposito del baratto amministrativo, non c'è stato neanche bisogno di lavorare su un possibile regolamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMIGLIATELLO S.

La Sila guarda al Mediterraneo

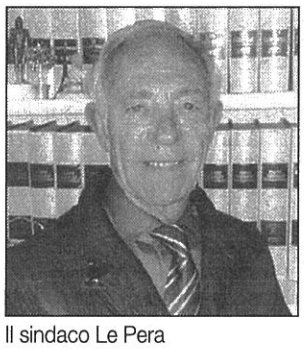
CAMIGLIATELLO e la Sila: montagna al centro del Mediterraneo. è questo il tema del convegno che si terrà venerdì alle 17 nella Casa del forestiero di Camigliatello Silano. Dopo l'introduzione di Eugenio Giordano, presidente del comitato civico "Impegno comune", si susseguiranno gli interventi del docente Unical Mario Caligiuri, dell'economista Francesco Aiello e del consigliere regionale Giuseppe Graziano. Le conclusioni sono affidate a Pietro Spizzirri, candidato a sindaco di Spezzano Sila.

APRIGLIANO Progetto Comune rivendica l'opera

«Banda larga, niente meriti al Pd»

di PIETRO CARBONE

APRIGLIANO - Il "Movimento civico per Aprigliano - Progetto Comune", in seguito al comunicato del circolo Pd sull'avvenuta installazione della banda ultralarga nelle contrade silane, interviene per mettere in evidenza il ruolo svolto dall'amministrazione comunale. «L'esecutivo Le Pera appena insediatosi a giugno del 2014 - si legge nella nota diffusa - si è immediatamente mobilitato affinché anche nel plesso scolastico di Camarda venisse attivata la rete telefonica fissa. Con l'azienda di teleco-


Il sindaco Le Pera

municazioni ci si è poi attivati per l'attivazione Adsl nell'Altopiano silano. È doveroso sottolineare che l'obiettivo è stato raggiunto anche grazie al sostegno di un dirigente Telecom di spicco come l'ingegner Mario Quattromani. Ultimata tale fase, si è proceduto con la stipula dell'accordo quadro, firmato dal sindaco Le Pera con l Telecom , attraverso cui si dava concretezza all'avvio dei lavori per la banda ultralarga prima nel centro di Aprigliano e poi all'attivazione dell'Adsl in alcune contrade silane». "Progetto Comune", infine, non nega l'impegno del Pd «come azione politica al fine di tenere viva l'attenzione sul problema, ma non risolutivo per dare seguito al completamento dell'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTROLIBERO Brilla l'Istituto comprensivo

Olimpiadi di "Problem solving" Preite e Curcio arrivano in finale

di ROBERTO GALASSO

CASTROLIBERO - Alunni dell'Istituto comprensivo di Castrolibero in testa alla classifica regionale delle Olimpiadi di "Problem Solving" promosse dal ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca (Miur) per l'anno scolastico in corso.

Si tratta di Francesco Preite e Salvatore Curcio che hanno superato brillantemente la selezione prevista per la scuola secondaria di primo grado e che il prossimo 23 aprile affronteranno la finalissima nazionale individuale che si terrà a Cesena, in Emilia Romagna. L'importante risultato raggiunto dai due giovanissimi alunni è motivo di grande soddisfazione, oltre che per il team delle Ops, anche per la dirigente scolastica Emilia Federico e per i genitori.

Ora è il momento di continuare a lavorare per dare il meglio di sé nel rush finale, consapevoli comunque che i risultati finora conseguiti sono senza dubbio notevoli e degni di lode.

© RIPRODUZIONE RISERVATA